

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche - Amministrazione Via Carigi n. 10 - Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin - Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

### Società Dante Alighieri

raccomandata ai Friulani.

Si pervenne l'altro ieri da Roma lo Statuto di questa nuova Società, di cui più volte abbiamo già in precedenza discusso, e cui raccomandiamo, come quella che tende a scopo nobilissimo, formulato nell'articolo primo: «tutelare e diffondere la lingua e la cultura italiana fuori del Regno.»

Sapevate che nel Comitato promotore entravano Deputati, Senatori, notabili letterarie e scientifiche; e de' nostri, i Deputati Solimbergo e Marzini. De' dall'elenco che abbiamo sotto l'occhio risulta che il primo figura anche quale membro del Consiglio centrale provvisorio.

Poichè quasi integralmente sul Giornale venne riferito il proclama diretto agli Italiani d'ogni Provincia, non lo stampiamo. Bensì ci piace raccomandare agli Udinesi ed ai Compromissari di assecondar invito cotanto patriottico. Difatti l'azione della nuova Società sarà indirizzata ad istituire e sussidiare scuole, ad incoraggiarne con premi la frequenza ed il profitto, a cooperare alla fondazione di biblioteche popolari, a diffondere libri e pubblicazioni, a promuovere conferenze.

È desiderabile che in ciascheduna Provincia italiana si costituisca almeno uno, se non più Comitati; mentre potrebbero essere più, almeno ne' centri popolosi, dacchè bastano venti soci a costituirne uno. Poi l'obbligo di questi soci limitasi a pagare lire sei all'anno; mentre chi volesse favorire l'istituzione susseguente, ed aver titolo di socio perpetuo, dovrebbe sborsare lire centoventi in una volta sola.

Nell'autunno di quest'anno promotori aderenti si uniranno in Roma a Congresso; in seguito - e sarà ogni anno Congresso, in cui verranno rappresentati i Comitati locali. È già chiaro come in questi periodici Congressi devonosi studiare i mezzi i più accorti per rendere pratica l'idea enunciata nell'articolo primo.

La Stampa, senza distinzione di colore politico, si effuse già in molte lodi per la nascente Società Dante Alighieri. Quindi anche noi, plaudendo ai promotori, esterniamo la speranza che nella Provincia del Friuli abbiano a fondarsi parecchi Comitati locali. E intanto non ne fondi, al più presto, in Udine, perchè sarebbe doveroso per noi lo assecondare l'iniziativa dei due Deputati friulani.

G.

### Parlamento Italiano

#### Senato del Regno.

Seduta del 6 - Pres. FARINI.

Approvati senza discussione il bilancio della marina e il progetto circa la somma necessaria per ricostituire parte della cauzione dell'impresa Laporte e i relativi interessi. Procedesi alla discussione della tutela sui monumenti della zona meridionale in Roma.

Boselli dichiara di accettare la raccomandazione dell'ufficio centrale di compilare il regolamento e di limitare fin dove sarà possibile i diritti dei proprietari dei terreni.

Massarani relatore ringrazia e prende atto. Approvansi gli articoli senza discussione.

Approvati pure senza discussione la autorizzazione ad alcuni Comuni ad eccedere la sovrainposta.

A scrutinio segreto queste leggi risultano approvate.

#### Camera dei Deputati.

Seduta del 6. - Pres. BIANCHERI.

La Camera è impaziente, forse causa il caldo, e poco popolata.

Si comincia con alcune osservazioni di Imbriani sul processo verbale, e quindi il presidente, cui si associa Crispi, commemora l'ex-deputato Apollo Sanguineti.

Discutesi il progetto relativo a modificazioni degli articoli 11 e 289 della nuova legge comunale e provinciale.

Ad osservazioni di Torraca, Crispi risponde che le disposizioni legislative vigenti provvedono sufficientemente ad evitare inconvenienti nella compilazione e revisione delle liste elettorali politiche e amministrative. Non vede perciò l'opportunità di nuove leggi per meglio disciplinare la materia.

Torraca replica insistendo sulla necessità di studiare l'argomento e di nuovi provvedimenti.

Si approvano i 4 articoli del progetto.

Approvansi poi i seguenti progetti: piano regolatore del circondario esterno di Milano, costituzione di consorzi fra più provincie per la costruzione, sistemazione e conservazione di strade provinciali (rinviato dal Senato), ed autorizzazione a Comuni di eccedere la sovrainposta, quest'ultimo con un ordine del giorno che invita il Governo a presentare nella prossima sessione un progetto per il riordinamento in materia di sovrainposta comunale.

Riprendesi la discussione del progetto per la revisione della tassa fabbricati.

Approvati l'art. 7 così concordato fra il ministro e la commissione:

«Nell'accertamento del reddito degli opifici debbono considerarsi come parti integranti dei medesimi i generatori della forza motrice, i meccanismi ed apparecchi che servono a trasmettere la forza motrice stessa, quando sieno connessi ed incorporati al fabbricato. Non sono da considerarsi come tali le trasmissioni e le macchine lavoratrici. Saranno da considerarsi come facenti parte dell'opificio anche i locali inservienti ed annessi al medesimo compresi quelli per ricovero degli operai.»

L'art. 9 è così approvato:

«Se un fabbricato ordinario destinato ad affitto, quando pure per lo passato sia stato tenuto ad uso esclusivo del proprietario, rimanga interamente chiuso e non affittato per corso non interrotto di un anno, ovvero se un opificio rimanga inattivo per lo stesso periodo di tempo, il contribuente avrà diritto allo sgravio od al rimborso dell'imposta pagata. Il contribuente che possiede una sola parte di un edificio godrà dello sgravio o del rimborso, quando anche le altre parti dell'edificio stesso fossero affittate od occupate, entro 30 giorni da quello in cui il fabbricato cessò di essere affittato, ovvero l'opificio rimase inattivo; il possessore presenterà apposita denuncia all'agente delle imposte o al sindaco locale.»

«Egual donazione dovrà farsi dal possessore nel corso del mese successivo al compimento dell'annata durante la quale il fabbricato non venne affittato né occupato o l'opificio rimase inattivo durante un anno non interrotto. Le disposizioni di quest'articolo non si applicano ai teatri, ai palazzi destinati ad affitto, ai palazzi di campagna, ai castelli, ai luoghi di delizia o di villeggiatura.»

Approvati l'art. 14: «Le disposizioni degli art. 8 e 9 avranno effetto a partire dal 1. gennaio 1891.»

Cavallotti interroga il guardasigilli circa l'autenticità di un articolo pubblicato nel *Fanfulla* a proposito dei fatti di Porta Pia e che si afferma sia un documento giudiziario.

Zanardelli risponde non poter adesso affermare o negare che trattasi veramente di un documento autentico. Non intende giudicare una sentenza emanata da un tribunale per quel sentimento di ossequio all'indipendenza della magistratura che ebbe sempre verso di essa. Non cesserà mai d'inculcare che la magistratura rimanga lontana dalle lotte politiche (Approvazioni vivissime).

Il presidente avverte che dovrebbe ora discutersi l'interpellanza di Pais ed altri sulle condizioni della Sardegna.

Pais acconsentirebbe a rimandare, ma da qui a novembre il tempo è lungo e la Sardegna soffre, onde domanda se in questo frattempo il governo intenda prendere i più urgenti provvedimenti per facilitare mediante i ribassi della tariffa, l'esportazione dei prodotti sardi.

Crispi ricorda ciò che il governo ha già fatto per la Sardegna e dichiara che esso intende studiare tutti i modi per alleviare la crisi che travaglia quell'isola per la quale sente il più vivo affetto. È pronto a discutere l'interpellanza di Pais.

Pais non è soddisfatto della risposta del presidente del consiglio ed insiste perciò nella sua interpellanza.

Decidesi che l'interpellanza Pais e quella politica di Cavallotti sieno iscritte all'ordine di lunedì. Si votano a scrutinio segreto i progetti discussi.

Il presidente proclama il risultato della votazione: la revisione dei fabbricati con 103 voti contro 81; consorzi fra provincie per le strade con 141 contro 43; autorizzazione a comuni di eccedere la sovrainposta con 127 voti contro 58.

### La sentenza della Sezione d'Accusa

pei fatti di Porta Pia a Roma;

Alla Camera il deputato Cavallotti ha diretto un'interrogazione al ministro Zanardelli sulla pubblicazione, fatta dal *Fanfulla*, della sentenza della Sezione d'Accusa pei fatti di Porta Pia. (Vedi resoconto Camera).

Il 27 gennaio scorso a Roma in una osteria fuori di Porta Pia, un manipolo di socialisti, anarchici ecc. si adunò per la commemorazione della battaglia di Digiome.

Avvenne un tafferuglio, e molte guardie e funzionari di pubblica sicurezza rimasero ferite; ma diciotto persone furono arrestate, e un tale Corradetti, il più bollente fra tutti, riuscì a fuggire.

Fu istituito il processo, ed ora la Sezione d'Accusa ha emesso la sentenza in questione, concludendo col rimandare alle Assise tutti i giudicabili.

La sentenza è scritta in termini vivaci. Eccone qualche brano:

«L'eco dei tumulti del 20 dicembre per la commemorazione di Oberdan (l'assassinio mancato dell'Imperatore d'Austria) era appena quietato. Occorreva al partito d'agitazione ammannire altra scena di piazza per l'affermazione degli alti ideali a sfregio delle istituzioni dello Stato.»

«Per tale oggetto poteva servire lo anniversario, più o meno approssimativo, del combattimento di Digiome, episodio della guerra franco germanica, ove una armata franco-garibaldina battè un reggimento tedesco che vi perdè la bandiera.»

«Di Oberdan e di Digiome poco o punto importa a questi disfattori della patria.»

«Ma certe date e certi nomi sono un pretesto. Ciò che preme si è affermarsi, come essi dicono, lanciare la sfida alla legge, e l'oltraggio a tutto ciò che ha di sacro ogni buon cittadino.»

«Si scelse il 27 gennaio e per teatro l'Osteria dei Cacciatori, fuori Porta Pia.»

«Così si dettero ritrovo molte di quelle Società repubblicane, alle quali la liberale monarchia perdona il costituirsi, il proclamare altamente l'intento di distruggere la forma dello Stato, il comparire audacemente in pubblico a faufare suonanti, bandiere spiegate al vento.»

«La folla dei convenuti superava più centinaia, indipendente dalla massa dei curiosi, soliti ad addensarsi ovunque si dia spettacolo.»

«Non si sa chi, sfuggito, non si sa come, alla taccia di provocatore, sollevò altra volta e in altro luogo, aveva collocato all'esterno del balcone due bandiere con lo stemma reale.»

«A quella stonatura del programma e del carattere dello spettacolo, si sollevarono urli d'imprecazione.»

«S'intimò di togliere i vessilli che puzavano di monarchia, in mezzo a tanto profumo repubblicano.»

«Si gridò: «Abbasso la ranocchia!» così chiamata nello svergognato gergo di coloro, quella croce di Savoia che vide il sole di tutte le battaglie della patria, le garibaldine comprese.»

«Il garzone dell'osteria che non si

saffrò abbastanza a togliere quel (per certi imberbi Bruti) simbolo di servitù, fu malmenato.

«Dopo ciò cominciano le allocuzioni. Qui la sentenza riferisce alcune frasi violente ed offensive contenute nelle allocuzioni, contro la monarchia e contro il Re, poi prosegue:

«Lo scandalo e l'obbrobrio divenivano troppo enormi, perchè la più paziente e timida delle autorità potesse, senza avvilirsi, presenziarlo passivamente nella persona dei suoi organi, tanto più che alle declamazioni del Corradetti la turba infiammata ed annuente rispondeva con grida di «abbasso la monarchia! viva la repubblica! viva la rivoluzione sociale!» La sentenza espone i fatti; narra dei pugni, sassi, e bastonate date alle guardie e contro i funzionari di pubblica sicurezza, osservando:

«Questo è ciò che il più ideale e perfido spirito di parte ha chiamato una brutale e proditoria aggressione della forza pubblica contro cittadini inermi, reduci da una festa patriottica.»

«Il fatto si è che fra l'uno e l'altro momento di quella lunga e duplice scena di sedizione, ventotto fra funzionari, carabinieri e guardie furono feriti.»

L'atto d'accusa continua facendo osservazioni sulla natura del reato e sulle conseguenze del reato stesso.

### Povero presidente!

Alla Camera spagnuola, discuteodosi venerdì la politica del governo, sorsero vivi incidenti durante il discorso del ministro degli esteri, che rispondeva ad un deputato dell'opposizione.

Un deputato traversò l'aula brandendo un bastone, un altro si slanciò verso di lui; furono separati. La maggioranza e la minoranza si scambiarono minacce e ingiurie. Il presidente della Camera ruppe quattro campanelli cercando di ristabilire l'ordine... Povero presidente! poveri campanelli!

### Il colore dei fulmini.

L'Istituto meteorologico di Berlino ha incaricato tutte le stazioni meteorologiche di osservare il colore dei fulmini. I colori più frequenti di essi sono il bianco, l'azzurro ed il violetto; poi il giallo ed il rosso; meno frequente il rosso porporino.

Si ritiene che i fulmini di colore bianco od azzurro siano i più frequenti ed i più forti e che tuttavia non colpiscono così facilmente alberi, edifici, ecc., mentre i fulmini di colore giallo o rosso sarebbero meno frequenti, ed anche meno forti ad oca che colpiscono più spesso alberi, case ed edifici.

### Una supplica al Re.

Roma, 7. Mentre il re tornava al Quirinale una donna si slanciò verso la carrozza con gran pericolo di restare travolta.

Il Re, con rara prontezza, trattò i cavalli. La donna, gridando «Grazia! grazia!» gittava nella carrozza una supplica che il Re raccolse prontamente, preseguito indi la sua via.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 10

### Mondo vecchio e mondo nuovo

MEMORIE DI MEZZO SECOLO

del Dottor G.

(Proprietà letteraria)

CAPITOLO SESTO.

IX.

Eccoci qua, a dare le promesse spiegate, senza le quali non sarebbe facile comprendere il moto nazionale del quarantotto ed il nesso degli avvenimenti. Digressione nel campo della Storia; non storica prolissa narrazione, perchè ci piace credere, diciamo per la seconda volta, che gli Italiani tutti conoscano ormai appunto la Storia politica e classica; tra i nostri Lettori, non pochi, d'altronde, c'entrarono quali testimoni od attori.

A quel moto, contribuì dapprima Papa Mastai... forse senza saperlo e volerlo; contribuirono, scienti e volenti, i capi segreti delle sette; contribuirono gli scrittori patriottici, e da ultimo la patria e l'ipocrisia, che ai Principi suggerirono di cedere, quando il cedere non poteva parere magnanimità, bensì debolezza. Ma quel moto italiano non può consi-

derarsi isolatamente; poichè, mentre nel 47, e anche prima, lo si andava preparando tra noi, oltr'Alpe verso occidente, ed in altre parti d'Europa, preparavasi un moto generale, che sconvolse il sistema politico preesistente e per cui si gittarono i germi di sistema nuovo.

La qual generalità del moto annottiamo, dacchè le classi colte in Italia seguivano con qualche attenzione certe predisposizioni del di fuori; specie davano curiosità gli sgambetti dei Ministri del Re borghese e le rivelazioni della tribuna parlamentare parigina. Poi, oltre l'infarinatura gazzettiera (e di questa, nella città di..., luminoso esempio era l'Alfieri), dopo i rammemorati Congressi de' Dotti che facilitarono la comunicazione delle idee, i capi delle sette si avevano procurato affliggiati ovunque. Attivissimo a cercarli, e ad avvincerli a sé, era il Mazzini; e i rigori polizieschi riuscivano ad impedire la propaganda di que' suoi scritti che tanto poi simpatizzavano col sentimento della gente, perchè Mazzini parlava al cuore. La formula da lui usata: Dio e il Popolo, esprimeva concetto virtuoso, rispondente ai pensieri più comuni e agli affetti più sentiti della moltitudine.

Nè quelli scritti, che riconoscevano il bisogno di religiosità ne' Popoli, perdettero d'efficacia di fronte al neo-guelfismo, di cui Papa Mastai sembrava l'incarnazione o personificazione luminosa. Ma oltre il Mazzini a questo modo suo; oltre Gioberti, Balbo, Berchet,

Giusti co' modi già accennati, più avanti, a scopo identico volgevano i lavori letterari dell'Azeglio e del Guerrazzi; il primo, ponendo sotto gli occhi de' giovani episodi solenni o patetici dell'Italia d'altri tempi, scuotendo l'altro le fibre con analisi acute delle passioni umane ed insegnando parole di maledizione contro ogni bruttura sociale.

Quindi, per siffatto lavoro delle sette e di scrittori patriotti, era avvenuto che durante il 47 la preparazione al moto si accelerasse, senza che nessuno sapeva come sarebbe nato e sino a qual segno sarebbe giunto.

Covava odio universale contro lo straniero, nè solo nelle Provincie direttamente ad esso soggette, bensì in ogni regione d'Italia, poichè sapevasi che Re e Principi, italiani o italianizzati, erano (o almeno erano stati sino allora) ciechi strumenti di sua politica iniqua. Quindi, come avvertimmo, le espansioni entusiastiche neo guelfe crescevano l'avversione all'idea ghibellina, che, malgrado la forma moderna, ribadiva l'esoso servaggio antico.

Ma, se nell'odio esisteva concordia, diverse manifestavansi le aspirazioni riguardo la libertà del reggimento, taluni appagandosi a modeste riforme, altri mirando più in là. Quindi se, tanto si aveva plauduto al Papa per la amnistia e per la Consulta, altro Principe si udì acclamato festosamente solo per avere scelti Ministri in nomea di liberali e per avere, pur lui, creata una Con-

sulta di governo; mentre in altro Stato, cui poi si volsero le speranze di tutti quanti amavano la Patria, poche riforme amministrative ed il restringere i poteri della polizia si ebbero quali indizi ed un picciol beuifico avviarsi verso ordinamenti più umani e civili. Però non ovunque ancora i medesimi indizi di piegarsi a mitezza; chè questo, anzi, prima che il 47 terminasse, e precisamente alla metà del dicembre, altro Principe italianizzato, con numerosi arresti ed eccidj di patrioti, sembrava disposto a resistere ad oltranza contro qualsiasi aspirazione verso la libertà.

Dalle quali cose risulta che, pur in tutta la preparazione al moto, non se n'erano determinati lo scopo ed i limiti ideali. Indipendenza dallo straniero, con federazione de' Principi presieduta dal Papa, costituzioni rappresentative, o lievi liberali riforme, tutto ciò d'battevasi nelle menti più svegliate. Ma gli affliggiati a Mazzini, ma i superstiti del 21 e del 31, se nulla avevano dimenticato, non ancora avevano imparato molto, ed istintivamente vagheggiavano l'incarnazione di loro teorie. Se non che, pel momento, sentivano necessità di subordinare le aspirazioni settarie a convenienze facili a capirsi, dacchè tanto il neo guelfismo aveva eccitato la fantasia ed il sentimento delle moltitudini. Ed ecco che, per segreti accordi fra coloro, i quali miravano a cose ben maggiori, il moto, almeno al suo principio, doveva sembrare ispirato dalle ampol-

losità Giobertane, cui i primi atti di Papa Mastai avevano procurato il prestigio della popolarità.

E come tutto ciò che noi or ora abbiamo ritenuto necessario di richiamare alla memoria de' lettori, affacciavasi all'occhio esperto e scrutatore di quello Statista, il cui solo nome esprimeva nel 47, assolutismo europeo, servitù italiana? Qui a questo Statista, che aveva un giorno, sogghignando, detto Italia altro non essere che un'espressione geografica, non erano sfuggiti certi segni precursori di grande burrasca. Le nozie e gli emisari, che al suo padrone costavano tesori, l'avevano messo in sull'avviso. Ed egli, alla sua volta, con atto solenne si compiacque avvisare Re, Principi sovrani, o sovrani a mezzo, come i tempi si facessero grossi. Alind'anno al Memorandum del 2 agosto 1847, con cui lo Statista pronosticava rivolta universale, invitava a soffocare le prime scintille, chiedeva alle Corti amiche altre garantuglie, oltre quelle già antiche, a pro' del padrone massimo che ai padroni minori (utenendosi, padroni in Italia) non avrebbe mai e poi mai permesso di cedere il mestolo, o di allentare i freni, sedotti da utopie liberalistiche o tratti al malo passo da stolte paure, ovvero da plebee acclamazioni bugiarde.

Questo preavviso non ingannava; ma era già troppo tardi per sfuggire alla burrasca, e gli avvisati non pensarono ad altro se non al si salvi chi può.

(Continua)

Publicazioni Hoepli.

Le opere che in questi giorni ha pubblicato l'editore Urico Hoepli, di Milano, ci danno una nuova testimonianza, della sollecitudine con cui egli attende a favorire, in ogni campo dello scibile, utile e promettente incremento.

Non volendo ritardare di molto l'annuncio al pubblico di queste importanti novità librarie ci affrettiamo, darne brevi notizie, che speriamo basteranno ugualmente a destare l'interesse degli studiosi e degli intelligenti.

Studi di storia e diritto, di Pasquale De Giudice, dell'Università di Pavia (L. 8). — Il nesso storico congiunge gli scritti di vari argomenti raccolti in questo volume, compiuti secondo le ricerche scientifiche più recenti. Essi hanno per titolo: Lo storico dei Longobardi e la critica odierna. — Sulla prima costituzione comunale di Milano. — Gli statuti dei Comuni italiani. — Le coalizioni industriali di fronte al Codice penale italiano. — Diritto nella vita. — Sul diritto d'autore. — Lo Stato e la Chiesa rispetto al Matrimonio. — La proprietà delle terre in Germania secondo Cesare e Tacito. — La vendetta nel diritto longobardo. — Le tracce di diritto romano nelle leggi longobarde.

Memorie storico critiche del Risorgimento italiano, del prof. Francesco Bertolini, dell'Università di Bologna (L. 4). Ecco un altro lavoro che, come quello del prof. De Giudice, e per il nome dell'autore e per le materie trattate, avrà senza dubbio una larga diffusione. Preferiamo dar il sommario degli scritti onde si componga l'opera del Bertolini, perchè indicano l'ampiezza dei suoi studi:

I partiti politici italiani nel 1814. — La rivoluzione napoletana del 1820 (da documenti inediti). — Pellegrino Rossi nella storia del Risorgimento italiano. — La giovinezza di Camillo di Cavour e il suo Diario. — Bologna nella storia del Risorgimento italiano dal 1815 al 1849. — La insurrezione milanese del 1848. — La rivoluzione romana del 1848 e 1849. — La Convenzione di settembre del 1864, dietro i nuovi documenti.

I periodici stranieri, fra i quali la «Historische Zeitschrift» del Sybel, e le «Mittheilungen» dell'Hersch, hanno pubblicato dei giudizi sui Saggi Critici del Bertolini, che insieme con l'autore, onorano l'Italia. Confidiamo che eguale fortuna avranno questi interessanti Memorie storico critiche del Risorgimento italiano.

Degli Annali d'Italia, in continuazione al Muratori e al Coppi, e compilati dal chiaro professor Isaia Ghiron, è uscito ora il II volume.

Esso abbraccia il periodo che corre dal gennaio 1864 al 1866. È un lavoro storico prezioso per la fedeltà con cui sono riprodotti parecchi documenti storici, di speciale momento per la rivendicazione dell'unità italiana (L. 6).

La novità dell'editore Hoepli si chiudono con gli opuscoli 4 e 5 della sua ottima collezione di Conferenze e discorsi. Uno è su Cesare Correnti, conferenza tenuta al Circolo Filologico di Milano dal Colonello Guastalla, amicissimo del Correnti; l'altro è su Marco Minghelli, discorso pronunciato a Padova dal deputato Guido Pompili. Due commemorazioni pregievolissime sotto molti rispetti, e degne dei commemorati.

È uscito in un elegante volume di oltre 250 pagine il Catalogo di più di 5000 opere sulla Storia d'Italia, compilato dall'Editore Urico Hoepli, per la sua Libreria antiquaria. In nessun altro catalogo di egual genere in Italia veggonsi messe a disposizione dello studioso un così largo numero di opere, le quali gli facilitano l'esame, essendo divise in varie categorie. Una abbraccia i volumi riguardanti la storia generale, una seconda quella speciale d'ogni regione, e una terza quella particolare ad ogni Comune. Notiamo che fra le opere indicate ve ne sono alcune di veramente rare, oltre a monografie di un particolare interesse storico.

Per la Filologia classica (N. 56), lo stesso Editore Hoepli ha pubblicato pure un catalogo speciale della propria Libreria Antiquaria. Esso accoglie le seguenti categorie: Auctores graeci — Auctores latini — Neo latini — Opuscula, Scritti vari — Grammatica greca e latina — Metrica — Storia letteraria — Archeologia — Mitologia — Storia antica — Iscrizioni — Paleografia.

I libri indicati lo sono con prezzi notevolmente ridotti, e i Cataloghi si possono avere gratis, rivolgendosi alla Libreria Antiquaria Hoepli, Milano.

La modesta Libreria ha in corso di stampa un importante e ricco Catalogo di libri d'occasione, riguardanti la Filologia e un altro di Filosofia.

Telegrafano da Vienna corriere voce nei circoli bene informati che al posto di governatore di Trieste verrà nominato il tenente generale Krauss, attuale governatore della Boemia.

CRONACA PROVINCIALE

La festa operala di Palmanova

A Palma si riversarono ieri — da Udine, da Cividale, da Latisana, da Gorizia, da Gradisca, da Cervignano, da S. Giorgio di Nigaro — continuata e centinaia di visitatori, massima nelle ore pomeridiane: in maggior numero certamente, che i palmarini, forse tementi il mal tempo che li perseguiva ogni anno in occasione della loro festa, non s'aspettassero. Ed in prova dell'essere stato le aspettative loro superate, dirò che negli alberghi e nei caffè (non forse in tutti) il servizio lasciò molto a desiderare, non solo perchè esaurite le provviste, ma ed anche per la fretta lentezza, che si risolveva in mezz'ora.

Questo è il solo appunto che si può coscienzalemente sollevare: del resto, le feste procedettero in piena regola, e col gradimento di tutti.

Il dott. Leone Luzzatti, che si trova attualmente come pretore a San Stefano del Comelico, ebbe il gentile pensiero di ricordare il nativo paese e la Società operaia col seguente telegramma: «Saluti caldo affetto ricorrenza festa e sodalizio cui mi legano tanto soavi e memorie.»

La banda musicale cividalese giunse a Palmanova alle due pomeridiane, anziché la mattina: e tosto percorse le vie della cittadella, imbandierate, suonando allegre marcie. Una folla di popolo traea dietro ai bravi bandisti.

Oggittì per la lotteria: bomboniera d'argento, anello d'oro, remontoir d'argento, orologi sveglia, servizio da camera in porcellana, servizio da caffè in porcellana, lampada a sospensione, otto bottiglie, vasi di porcellana, due oleografie con relativa cornice: dieci regali, per un valore di circa trecento lire.

Corsa di velocipedisti. È preceduta dalla sfilata di prammatica: e sfilano una quarantina di velocipedisti i altri, benchè presenti, non vi prendono parte.

Del Veloce club di Udine, giunsero una ventina circa; gli altri erano venuti da Trieste, da Gorizia, da Cervignano, da Latisana.

Alla prima corsa — Corsa Palma per bicikli e bicicletti, percorso 4 giri, metri 1800 — prendono parte quattro velocipedisti del Veloce club di Gorizia: Gio. Battista Logar, Luigi Zoratti, Giuseppe Gyra, Rubia Oddone. — Per due giri, è primo il Rubia; nel terzo e quarto lo sorpassa il Gyra, che ottiene il primo premio. Egli percorse i quattro giri in minuti primi 4 24 15.

La pista non si presta molto per queste corse, a motivo della sua forma esagonale, riuscendo impossibili le volate vigorose appunto a motivo degli angoli. Il Gyra fu molto applaudito.

Alla seconda corsa — Corsa Società operaia — partecipano pure quattro velocipedisti goriziani: Ferruccio Brass, Francesco Delpin, Giovanni Gyra e Giovanni Maurig.

Il Gyra, poichè nella prima corsa aveva già ottenuto premio, in questa seconda si ritira.

Giunge primo il Ferruccio Brass, percorrendo i 1800 metri in minuti primi 3 59; secondo il Maurig; terzo il Delpin. Grandi applausi al Brass.

I premi, distribuiti più tardi dall'on. Sindaco dott. Antonelli, che sedeva con le altre autorità in apposita tribuna, consistevano in: Medaglia d'argento dorata ed oggetto di valore per i due primi; medaglia d'argento per i secondi; medaglia di bronzo per i terzi.

Corsa fuori programma: la danno tre soci del club triestino: Gessi Felice, Lutta Vittorio, Baumgartner Carlo. Applaudito molto il Gessi Felice, che giunge primo.

Sfilata di chiusura. I velocipedisti che vi prendono parte, trentadue circa, ad un certo punto si lanciano a corsa, non però veloce. Un velocipedista — il signor Minetti, del veloce club udinese, cade, senza riportare però contusioni di sorta.

Gran parte della folla si riversa nelle trattorie, nei caffè. Intanto, si estrassero i dieci numeri della lotteria. I regali sono distribuiti ai vincitori, meno tre portanti i numeri: 350, 661, 938; nessuno si presentò a ritirarli.

A sera incominciò il ballo affollatissimo.

Vago l'aspetto dell'ampia e bellissima piazza, a notte, coi palloncini multicolori accesi tutto all'ingiro: e veramente magico quando si accesero i fuochi di bengala.

Instancabili il Presidente sig. Cesare Mechelli, i membri del Comitato direttivo, i membri delle varie commissioni nel provvedere e nel provvedere. La festa si compì senza il menomo incidente disgustoso.

Il biglietto d'ingresso alla Piazza durante gli spettacoli delle corse, costava

centesimi quindici: e si raggraziarono, con questo tenue prezzo, intorno a 350 lire: il che dà la presenza di quasi tremila persone nella piazza, calcolate quelle entravate gratuitamente.

Buon successo il giornale umoristico — come gridava un venditore — Lo Zuccherò sulle fragole, scritto da brioni palmarini, che vollero contribuire così alla riuscita brillante della festa.

SUICIDIO. Stamattina alle 7 1/2, due chilometri più in là della stazione ferroviaria di Pasiano Schiavonesco, un individuo sulla cinquantina, sconosciuto, vestito di cotone a piccoli quadrellini bianchi turchini, calvo, si gettava sotto il diretto. Ebbe stroncato nettamente il capodal busto. Il treno dovette ritardare e fermarsi alla stazione per denunciare il fatto.

Il macchinista vide il feroce gettarsi sul binario per aspettarvi la orribile morte: ma quando gli era impossibile di fermare il treno.

Lo sconosciuto non sembra del Comune.

Altro suicidio. Stamattina, pure in Pasiano Schiavonesco, fu rinvenuto il cadavere d'un altro suicida: un tal Pianina Giov. Batt., di Giuseppe, d'anni 29, di Variano. Egli si era gettato nel canale del Ledra, dopo avere legato intorno alla vita una corda ed appeso a questa un sasso di una trentina di chilogrammi.

Fu veduto stamattina verso le cinque, nell'acqua, da due donne.

Pare che il Pianina non fosse nel pieno possesso delle facoltà mentali e che avesse anche delle cagioni di malcontento in casa.

Terzo suicidio. Nella frazione di Cago, in comune di Meduno, verso le sette pom. di ieri suicidavasi, tagliandosi con un rasojo la gola Barattin Antonio d'anni 53.

Fulmine «bovicida». Durante il temporale di venerdì, che si estese a quasi tutta la Provincia, un fulmine si scagliò sulla stalla dei fratelli Cudic a Torreano, ed uccise due buoi.

Clericali che percuotono. Genova, 7 luglio.

Il Circolo di S. Giuseppe per premiare il sig. G. B. Moro d'essersi staccato dalla Società operaia per passare con loro, in una delle passate elezioni lo portò consigliere comunale, e vi riuscì.

Il sig. Moro dimostra ora la sua gratitudine con dedicarsi a tutt'uomo a pro del Circolo e della banda che intende istituire.

L'altrieri in un eccesso, pare, di quello zelo ebbe a schiaffeggiare senza motivo alcuno il giovane di negozio del sig. G. B. Cristofoli, il quale è un attivo membro della Società operaia.

Chi sa dire a cosa arriverà codesto maesco consigliere nelle prossime elezioni per riuscire negli intendimenti del Circolo? probabilmente oltre le mani menerà anche le gambe!

Il percorso ha sporto querela e vi terrà informato dell'esito.

Azione imitabile. Martignacco, 7 luglio.

Percorrendo la linea della tramvia Udine-S. Daniele, il signor ingegnere direttore dei lavori perdeva sabato decorso il portafoglio nei pressi della Stazione di Martignacco con vari oggetti di valore. Subito dopo venne trovato da certo Albino Cosovan, villico di qui, e restituito al proprietario. L'atto compiuto è di tanta onestà che mi pare meriti essere reso di pubblica ragione.

Un fallito che si trova in America. Pordenone, 6 luglio.

Alla prima adunanza per il fallimento di De Re Giuseppe, di Spilimbergo, nessuno comparve. A Curatore venne confermato l'avv. Francesco Concarì.

Il fallito trovavasi da oltre 6 mesi in America. Si è fatto l'inventario dei mobili, in gran parte reclamati dalla moglie e se ne ebbe per risultato un attivo addirittura microscopico.

Il curatore, a base di una lettera autografa del fallito, vorrebbe far retrocedere il fallimento fino al 31 dicembre 1886; e ciò allo scopo di far annullare i contratti di vendita degli immobili fatti dal detto fallito prima della sua partenza.

Anche se questa ipotesi, d'altronde appoggiata, si verificasse, poco margine rimarrebbe ai creditori, avuto riguardo alle gravi spese necessarie per il procedimento.

Pigliatela o lasciatela, quando si è fritti, si è fritti.

Si sono insinuati scredatori per L. 4120.

Diplomi di benemerenzza. Col mezzo del R. ufficio di Commissariato in Pordenone vennero trasmessi i diplomi di benemerenzza per le prestazioni nella epidemia colerica del 1886 Bagnoli cav. Leopoldo, con medaglia d'argento — Mazzolini don Carlo arciprete, Sacile — Fabris cav. dott. Giovanni, Sesto — Cicuto don Antonio parroco, Sesto al R. ghena, — Bartoni don Giacomo sacerdote Morsano — Fabio Giacomo impingato municipale, Sacile.

Non insultate i carabinieri! Fu arrestato Franchetti Cerio da Cordovado per oltraggi ai carabinieri.

Bambino annegato.

Mercoledì 3 corrente, alle ore 3 pom., il fanciullo Eudrigo Cosare di Pietro di anni cinque, marma al fratello suo Antonio di anni 8 e ad altri quattro compagni si recò al fiume Meduna per bagnarsi.

Non appena entrato nell'acqua, il fanciullo disparve e alle grida dei piccoli compagni, accorse da un campo, dove stava sfalcando, il contadino Romanin Pietro che si stanciò nell'acqua, ma non arrivò disgraziatamente che a ripescare un cadavere.

Il povero padre pareva impazzito dal dolore.

Il mal rossino nel majali. Questo morbo, detto anche rifo petecchiale e comunemente scarlattina, serpeggia nel Comune di Treppo Carnico e di Paluzza, e scoppia anche sopra una malga distante tre ore da quest'ultimo villaggio. Sembra accertata la sua importazione coi suini della Carintia, dai quali in molta quantità si fa acquisto da quegli alpignani.

Da notizie recenti difatti il mal rossino si sa essere diffuso in vari Comuni della Carintia, provincia nella quale è si può dire indigeno.

L'ispezione sanitaria alla quale tutti gli animali esteri ad unghia fessa andranno soggetti d'ora in avanti, ci fa sicuri che il contagio difficilmente potrà penetrare con questo mezzo nella provincia nostra.

I migliori risultati per la disinfezione dei porcili e della lettiera si ottennero dalla soluzione di solfato di rame al 20 per cento, e per la cura, sempre come tentativo, dell'acido salicilico, del salasso locale tagliando l'estremità delle orecchie, e dell'impacco freddo con pannolini di ricambio, o con empiastro di argilla.

La macellazione degli infermi è permessa, purchè fatta all'esordire della malattia non l'avvertenza di eliminare i visceri e di seppellirli in profonda fossa assieme al sangue, nonchè di sottoporre le carni alla cottura prima di essere mangiate.

Istituto Bacologico Susani Seme bachi di Cascina Pasteur in Brianza.

È aperta la sottoscrizione al seme bachi di Cascina Pasteur in Brianza, per l'allevamento 1890, alle condizioni a prezzi del programma ostensibili presso il Rappresentante per la Provincia del Friuli Sig. Carlo Ing. Braida residente in Udine via Daniele Manin (ex S. Bartolomeo) N. 21.

VOCI DEL PUBBLICO.

Pregliera ad un abolizionista. Pregho il mio gentile abolizionista delle feste, il quale nella Diga del 7 corr. ha creduto confutare le mie ragioni su questo argomento, a rileggere ed a meglio comprendere il mio articolo stampato sulla Patria del Friuli nel giorno 2 di questo mese. Colgo poi il destro per aggiungere un'osservazione omessa nel detto articolo, ed è questa: Si lavora tanto nelle feste normali, che il danno proveniente dalla osservanza delle pochissime feste abolite che si potrebbero utilizzare lavorando, mi sembra largamente compensato; senza del resto contare, che a nessuno è vietato il lavoro anche nei giorni corrispondenti a quelle feste che furono a bolite. F. B.

NECROLOGIO.

È morto a Parma Giovanni Bottesini direttore del conservatorio musicale. Fu il re del contrabbasso, l'insuperato artista italiano che dall'immane strumento ha saputo cavare lagrime, sorrisi, fascino — idilli e tempeste — sospiri e melledizioni.

Era nato a Crema il 24 dicembre 1823. Oltre che buon direttore d'orchestra — diresse al Cairo nel 1871 per la prima volta l'Aida di Verdi — il Bottesini compose con eleganza, con spirito e raro sentimento.

Scrisse parecchia, varia e apprezzata musica da camera — queste opere: L'Assedio di Firenze (1857) — Il Diavolo della notte (1858) — Marion Delorme (1862) — Vinciguerra (1876) — Ah Babà (1871) — Ero e Leandro (1879) — La Regina di Napoli (1881) e una Messa da requiem — e un oratorio Gethsemene.

Bottesini era amato da tutta l'arte italiana — gli artisti lo ammiravano come si ammira un prodigio.

È morto a Napoli ieri mattina il generale Orsini, uno dei Mille.

Viva la Russia!

Vienna, 6. Dispacci da Belgrado recano che ieri altro vi fu una dimostrazione russifica.

Una immensa folla percorse cantando canzoni nazionali per le vie. Veniva portato un colossale trasparente con queste parole: «viva lo Czar Alessandro III, viva il re Alessandro I». La folla si fermò dinanzi all'ambasciata russa, acclamando entusiasticamente i due monarchi.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Table with meteorological data for Udine, including temperature, humidity, and wind speed for various days.

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma.

ricevuto alle ore 3 pom. del 7 Luglio

Tempo probabile: Venti freschi fra Sudovest e ovest — Cielo generalmente nuvoloso con temporali qua e là.

Professore udinese.

Leggesi nei giornali di Napoli che giovedì in quella Università il prof. Arnaldo Piutti di Udine pose termine alle sue lezioni di Chimica farmaceutica e Tossicologia. Gli studenti offrono al prof. Piutti un bellissimo album con le loro firme. Il prof. Piutti ha saputo in breve tempo acquistarsi l'affetto e la stima dei colleghi e degli alunni. Egli fu allievo del nostro Istituto Tecnico.

Conferenza intorno alla flossera.

Per cura dell'Associazione Agraria Friulana, il 12 corrente alle ore 2 pom. si terrà in Udine una conferenza intorno alla flossera, ai suoi rimedi ed alle altre malattie della vite.

La conferenza avrà luogo nella sala n. 9 del r. Istituto tecnico di Udine, e sarà divisa in due parti:

Nella prima il prof. G. Ghinetti parlerà della flossera e degli indizi esterni e sotterranei che possono indicare la infestazione: nella seconda il prof. P. Vignotto risponderà alle domande che intorno alle malattie della vite gli venissero rivolte.

La conferenza è pubblica, ma vi sono in particolar modo invitati i corrispondenti viticoli dei vari Comuni ove in Friuli si coltiva la vite.

Pel sordo muti.

Per il prossimo anno scolastico 1889-90 sono da conferirsi nel R. Istituto dei sordo-muti di Milano alcuni posti. V. termine per la presentazione della istanze è stabilito fino al 15 agosto 1889.

Per i necessari schiarimenti rivolgersi alla R. Prefettura od anche al nostro Ufficio.

Teatro Minerva.

Il saggio dato sabato sera dal corpo corale del nostro Circolo Operaio superò ogni aspettativa.

Del tre sui cinque cori eseguiti si volle la replica, e se non fosse stato per stancare gli esecutori, quasi quasi si facevano ripetere anche gli altri due. Ciò basta per addimstrare quanto dagli intervenuti si sia ammirata la bella fusione di voci, ed il molto slancio e colorito di canto.

Va tributata speciale parola di lode ai bravi coristi, apprezzando quanto mai la valentia dei signori Gremese e De Sabata, che seppero istruirli con molto amore ed intelligenza.

Superato così felicemente il primo saggio, ora il pubblico aspetta di udire ed applaudire il nuovo Corpo corale in miglior occasione di quella che non sia una semplice accademia.

Completarono degnamente lo spettacolo gli allievi della Sez. infantile dell'Istituto filodrammatico T. Cicotti; l'egregio sig. Felice D'Augier, buon dilettante per giochi di prestigio; il bravo maghiolista sig. S. Zanier e la distinta factora del 18° o Cavalleria Piacenza, gentilmente concessa dal signor Colonnello cav. Sante Giacomelli.

Ci scrivono a proposito di questa serata:

«Ci congratuliamo per il felice esito ottenuto, e speriamo che l'on. Muricchio vorrà ora trovare qualche locale dove collocare il nascente Sodalizio, ad esso che diede sì buona prova di sé; perchè sappiamo che la Giunta, ad analogo domanda, rispose: non avere al momento locali disponibili.

«Non abbiamo più — come una volta — una scuola di canto — tanto utile tra noi. Oggi che sorge con lieti auspici, procuriamo il suo incremento: almeno questo è il parere che abbiamo da molti udito.»

Al ristorante Cecchini.

Riuscitissimo il trattamento di pre-stidigitazione dato ieri sera al Ristorante Cecchini dal sig. Zinzaro Giuseppe.

Belli i giochi. Numeroso il corso del pubblico, il quale di certo non mancherà anche questa sera di onorare il sultadato prestidigitatore, giovane simpatissimo.

Il programma per questa sera sarà del tutto attraente e nuovissimo.

VEDI TREFUSIA in quarta pagina.

Comitato friulano degli Ospizi Marini.

Mercoroli 10 corrente col treno delle ore 5.20 ant. partono i bambini scrofolosi alla volta di Venezia (Lido) in numero di circa 35, d'ambio i sessi, per la cura dei bagni di mare, condotti dal sig. Cornelio Giovanni addetto al Comitato degli Ospizi Marini. Si avvertano quindi i genitori che sieno pronti alla Stazione col loro bambini mezz'ora prima della partenza del treno.

Ragazzi di belle speranze.

Sparta non aveva una legge sull'istruzione obbligatoria, ma vi era però obbligatoria l'educazione, la quale, più o meno, veniva impartita fra le pareti domestiche. Così i fanciulli di Sparta, fino a otto anni, non avevano piena la testa e le cognizioni svariate, ma avevano in cambio il cuore ben fatto: per essi la patria era sacra, e se un vecchio come Socrate sui gradini dell'anfiteatro, i ragazzi si alzavano per cederli il rispetto verso: a otto anni il fanciullo precoce veniva istruito, il greco, il latino, la musica, l'algebra, disegno, ginnastica, galeone, e quanto a cuore, ne ha poco, ma pure lo ha. Il fanciullo spartano che avesse insultato il capo canno di un villaggio, non sarebbe sfuggito al castigo della verga; oggi si dà la berta impunemente ai vecchi per le strade. Qui a Udine ne abbiamo esempi quotidiani. Molta istruzione e poca educazione, non possono dare buoni frutti. — Sior Chaco, ch'è pari a le mosche. Lo conoscete questo vecchio? Egli è padrone di lasciarsi vedere per la strada senza che un gruppo di monelli gli si serri addosso provocandolo con quella frase che per lui suona amaro insulto; e ove dia segno di risentimento, di reagire, i monelli incalzano, raddoppiano le grida e talvolta ricorrono ai sassi.

Ieri, in giardino, un gruppo di ragazzi ben vestiti si aggirava intorno al bersaglio meccanico piantato da qualche giorno sulla rotonda vicino allo stabilimento Bardusco. Il padrone, un vecchio di 60 anni con moglie e cinque bambini, diè su la voce a quei ragazzi perchè cessassero di molestare la gente che si avvicinava al bersaglio onde egli procurare il pane quotidiano ai suoi figliuoli. Ma i monelli non si davano per intesi. Egli allora fece atto di pigliarne uno pel braccio; ma in quella un sasso scagliato con tutta violenza andò a colpire il povero vecchio al labbro superiore sinistro insanguinandogli la faccia. Mentre gli si portava il fazzoletto alla parte ferita, il proda monello si dava alla fuga senza lasciar traccia di sé. Due guardie di P. S. fecero a tempo di notare sulla carta, nome, cognome, condizione ed età del ferito. — Ieri sera certa Bergamini Matilde, di anni 22, abitante in via Aquilija al n. 47, accompagnata, crediamo, da altra donna, passava sotto i portici della Posta, quando un ragazzo dell'apparenza di 12 anni, con cappello mollo chiaro, fu addosso a con audacia e destrezza (come degli affigliati alla compagnia della Tappa, le tolse dal petto un fazzoletto di foulard, colle iniziali B. M., e in un attimo scomparve.

L'ora non era tarda e la via come il solito assai frequentata: da ciò si giuoca la temerità di quel ladruncolo. La Bergamini disse in Questura che, vedendolo, lo riconosceva. Il male si è che non si lascierà vedere.

Il ragazzo era insieme ad altri due.

Associazione agraria friulana. Il Consiglio riunito sabato 6 corr. accolse due nuovi soci; prese atto dei motivi per i quali il comm. G. Freschi non può recarsi a Parigi onde rappresentare assieme al prof. Cecile l'Associazione alla riunione della Società Nazionale degli agricoltori francesi; udì le prime notizie offerte dal prof. Pacile sulle importantissime sedute. Anni alla proposta presidenziale di promuovere una gita di soci, di gastaldi e di agenti a Verona in occasione del concorso regionale agrario. Stiebi in massima di concorrere alla fondazione di una scuola di panieri in Udine, riservandosi di concretare la somma quando avrà conosciuto l'importo complessivo risultante dalle varie obbligazioni degli altri corpi morali.

Cane ritrovato.

Ieri sera dalle ore 7 alle 8 comparve sulla riva del Castello un giovane cane da caccia, con il capo di colore caffè scuro e la vita macchiettata dello stesso colore su fondo bianco. Al collo aveva una cintura di cuoio con anello di ottone, ed appesa una lunga corda. Per informazioni rivolgersi alla bottega Morgante in Mercatovecchio.

Sagra di Cussignacco.

Molta gente, ma il ballo non tanto animato. Verso mezzanotte la festa già si spopolava. Questa sera seconda edizione e si aspetta più brillante. Raccomandiamo ai signori vetturali occhio e discrezione nel far correre i rispettivi ronzini, tanto per non schiacciare i calli ai pedoni ed evitare disgrazie maggiori. Ci pervennero dei laghi a questo proposito. Badino che questa sera saranno svegliati più attentamente.

IL SUICIDIO DI IERI.

Un vecchio tentava ieri ai propri giorni: Nigris Luigi fu Vittorio d'anni 69 da Ampezzo. Egli dimorava in via Paolo Canciani, al primo piano n. 3. Iermattina alle 9 e 3/4 una forte detonazione parti dalla camera occupata dal Nigris. Accorse la serva: il vecchio padrone s'era suicidato con una fucilata sotto il mento, carica a pallettoni, i quali, penetrando nel capo, glieli avevano tutto dilacerato. Brandelli di carne erano sparsi qua e là per la stanza; parte del cervello schizzato al soffitto.

La moglie del Nigris era a messa; la figlia sedicenne fu assistita dai vicini, che le impedirono di entrare nella stanza. Madre e figlia partirono per Codroipo, crediamo.

Il cadavere del suicida fu trasportato ieri al Cimitero.

Bambina salva.

Stamattina, sul coal detto Portone di Grazzano, una bambina d'anni quattro di Cussignacco, uscì correndo dal negozio commestibili e andò a finire sotto il brun del vetturale Roviglio, che si avanzava al passo.

Non riportò, fortunatamente, che una lievissima contusione.

Disgrazia grave.

È accaduta iermattina, a Paderno. Un tale Cattarossi Vittorio salito sul tetto della sua casa per accomodarlo, precipitava al suolo. Riportò lussazione e frattura dell'omero sinistro, e varie contusioni. Fu trasportato all'Ospitale.

La notte delle sbornie.

fu quella passata. Ce n'erano molti, gli sbornati nottambuli. Due vennero soccorsi dalle Guardie di Pubblica Sicurezza: Paoloni Giuseppe, cioè, arrestato perchè commetteva disordini; e certo Maggiotti raccolto da terra, ove giaceva come corpo morto.

Il tempo probabile.

La situazione sembra perdurare come la settimana precedente: avremo giornate calde, alternate di sereno e di nuvolo, con qualche pioggia e temporale.

Posta economica.

Ad un Tizio di Nimis. Bella la sua lettera... e anche col preme! Sa preme a Lei di farci strumento di accuse pubbliche salvando l'incognito, non preme a noi. Quindi abbiamo gittata quella lettera nel cestino.

La Redazione.

sfacciata e ridicola, che inonda le quarte pagine e piglia per punto di partenza l'avvenimento che più preoccupa l'attenzione del pubblico per discendere poi, non si sa come, a raccomandare un prodotto qualsiasi, ma abbiamo per noi la parola di Concato, di Federici, di Mazzoni, di Lauranzi, di Rossoni, di Gamberini, di Galassi, di Cantalamessa, di quanti insomma tengono alto il nome della scuola medica italiana. Questi sommi non hanno esitato ad attestare (e possiamo rendere ostensibili a chiunque i loro certificati) che il Lquore di Pariglina del prof. Pio Mazzolini di Gubbio preparato ora dal figlio Ernesto un nico erede, è da adottarsi come rimedio efficacissimo nelle malattie cutanee, artritiche, celtiche, discrasiche, nel kinfaticismo, rachitide, nella tisi incipiente. Non è nostro intendimento segnalare i miracoli operati a migliaia da questo benemerito ritrovato. Ci limiteremo ad avvertire i committenti di non confondere la vera Pariglina del Mazzolini di Gubbio con prodotti quasi omonimi. Costa L. 9 la bott. grande, e tre bott. L. 25 franchi ovunque. Rivolgersi al R. Stabilimento Ernesto Mazzolini in Gubbio (Umbria).

Deposito in Udine presso la farmacia di Bosero Augusto in Via della Posta.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 30 Giugno al 6 Luglio 1889.

Nascite.

Nati vivi maschi 8 femm. 12  
morti " " " 1  
Esposti " " " 1  
Totale n. 22.

Morti a domicilio.

Ardemia d'Ovaldo di Giovanni di anni 12 scolaro — Francesco Birri di Giovanni di mesi 7 — Vittorio Mosso fu Pietro d'anni 57 R. Pensionato — Rosa Bisco-Rizzi fu Pietro d'anni 49 casalinga — Ida Paulini di Giuseppe di giorni 17 — Guglielmo Bolzanelli di Enrico di mesi 10 — Anna Totis, De Facio fu Valentino d'anni 48 sarta — Rosa Antonutti di Giuseppe d'anni 2 e mesi 2 — Teresa Vilussi di Giuseppe di giorni 26.

Morti nell'Ospitale Civile.

Agata Zanier fu Gio Maria d'anni 50 costadina — Petronilla Varutti-Galasso fu Giuseppe d'anni 70 costadina — Gio Maria Milanese fu Marco d'anni 78 agricoltore — Lucia Feranti di anni 1 — Domenico Tonetti di Francesco d'anni 45 agricoltore — Luigi di Bisolo, fu Vincenzo d'anni 51 fabbro ferraro — Anna Lodolo-Dalla Pace fu Vincenzo d'anni 37 casalinga — Gio Batta Venier fu Giuseppe d'anni 48 agricoltore. Totale N. 17

dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Francesco Florit conciapelli con Emilia Bianchini setaiuola.

Pubblicazioni di matrimonio.

esposte ieri nell'Albo Municipale. Alessio Ruspone tornitore con Giuditta Feruglio setaiuola — Luigi Sroda falegname con Anna Lenina setaiuola — Antonio Santarosa fioriere Maggiore con Beatrice-Adole Ferrarini sarta.

Municipio di Bagnaria Arsa.

Avviso per migliorir.

All'asta odierna per l'appalto triennale della fornitura ghiaccia sulla strada comunali, di cui l'antecedente avviso d'asta 5 corr. N. 425, venne deliberato il lotto:

Lo Strada di Bagnaria e Campolunghetto m. 109 per L. 582; Illo Strade di Sevegliano e Privano m. 60 per L. 254.

Si avverte:

Che il termine utile per la diminuzione del ventesimo va a scadere nel giorno 13 luglio p. v. alle ore 10 ant.

In quanto al lotto III. Lo Strada del Circondario di Castions di Mure m. 158 per L. 361.13, essendo caduto deserto il primo esperimento per mancanza di aspiranti, viene fissato un nuovo esperimento pel giorno 13 luglio p. v. alle ore 9 ant., con avvertenza che si procederà all'aggiudicazione quando anche vi concorre un solo offerente.

Sevegliano, 26 giugno 1889.

Il Sindaco Cesare Michielli

Lotto.

Estrazioni dal 6 Giugno.

Venezia 84 85 27 3 65 | Napoli 63 81 33 77 61  
Bari 12 13 59 76 53 | Palermo 73 34 64 65 38  
Firenze 37 8 56 3 51 | Roma 71 18 37 60 33  
Milano 43 26 76 63 3 | Torino 8 13 82 22 17

Interessante.

I signori commercianti, industriali, appaltatori, professionisti, padroni di officine, albergatori, agenti, negozianti, grossisti ecc. — residenti in Udine e Suburbio — che desiderano veder figurare la propria Ditta nell'Annuario Generale d'Italia pel 1890, sono pregati di mandare — entro il 31 luglio p. v. — il proprio biglietto di visita con esatta indicazione del rispettivo indirizzo e del ramo di commercio esercitato, al signor Emilio Lestani, Via Gorgi, N. 10.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Contro i devisci.

Calro, 7. I Dervisci non riu scirono a raggiungere il Nilo. Batterie con mull furono spedite ad occupare le posizioni del nemico. Le perdite dei dervisci ascendono a novecento morti e settecento prigionieri. Si invierà una piccola forza inglese ad Assuan se le circostanze lo esigeranno.

Treno devieto.

Monaco di Baviera, 7. Il treno calere di Calonta - Francoforte devio presso Reichtmoos. — Due treni della sanità furono mandati sul luogo del disastro. Secondo le notizie ufficiali l'accidente è dovuto alla defettosa agguanciatura. Vi sono otto morti e undici feriti.

L. MONTICCO, gerente responsabile.

Dodici lire

costa l'abbonamento all'autorevole giornale « LA RIFORMA » per tutto il corrente anno col pronto dono degli splendidi ritratti eseguiti dal celebre pittore F. Michetti delle

LL. MM. IL RE E LA REGINA,

due splendidi quadri, indispensabile ornamento d'ogni aula pubblica e d'ogni casa. I nuovi associati, come quelli in corso, riceveranno pure regolarmente gli altri premi indicati dal programma d'abbonamento. Per abbonarsi, servirsi degli Uffici Postali, o inviare direttamente alla RIFORMA, ROMA, vaglia o lettere raccomandate.

Impieghi pronti

per una nuova Società d'Assicurazione in Roma dal primo settembre 1889. Segretario particolare del Direttore, stipendio L. 3000 — Ragioniere capo L. 3000 — Cassiere 3000 — Capo Contabile L. 2500 — Archivista 1800 — Rappresentanti in ogni città S-de di Prefettura L. 1000 oltre a provvigioni sugli affari. Coloro che saranno preferiti dovranno presentare cauzione in contanti in ragione di L. 5000 per i primi 4 impieghi, L. 3000 l'archivista, e L. 1000 ogni Rappresentante per essere investiti in azioni della Società a tenore dello Statuto. Condizioni assolutamente invariabili senza eccezione per alcuno. Indicare età, cognizioni, servizi eventualmente prestati, (che sarebbero titolo a preferenza) e situazione famiglia, scrivendo affrancato e con unito fancobollo per la risposta, al Sig. G. Bonariva — Direttore Generale della Società il quale a tutto 20 Luglio troverà a Rocca di Papa presso Roma.

CLIMATICO-IDROTERAPICO

condotto dai fratelli PESAMOSCA

IN CHIUSAFORTE

vicino alla Stazione ferroviaria e posto sulla strada maestra Udine Pontebva. Posizione stupenda Arta saluberrima. Nello Stabilimento furono portate molte innovazioni secondo le esigenze del pubblico. Ristorante a tutte le ore con cibi, vini squisiti e con servizio inappuntabile. Carrozze a comodità dei signori villeggianti. Bagni a doccia e in vasca. Si premette di mantenere la modicità nei prezzi.

La Ditta Fratelli Pesamosca.

CARTOLERIA

Premiata Fabbr. Registri Commerciali DELLA DITTA

ANGELO PERESSINI

UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

Grande Depos. Carte da Lappizzeria

delle migliori e più accreditate Fabbriche Nazionali ed Estere. Vastissimo assortimento in disegni di tutta novità e buon gusto, a prezzi eccezionali. Si assumono Commissioni per qualsiasi tappezzeria da farsi dietro campioni stoffe in raso, seta, lana, broccato, damascato ed altro.

ARTA-CARNIA

a 1200 piedi sul livello del mare

LINEA UDINE-PONTEBVA

a 15 Chilometri dalla Stazione per la Carnia.

Stazione Climatico Alpina

Acque sulfidriche manesiache alcaline

Posta, telegrafo e farmacia sul luogo

Medico consulente e direttore il

Prof. Cav. Pietro dottor Albertoni

dell'Università di Bologna

Grande Stabilimento Grassi

Apertura 15 Giugno.

Arta è situata nell'interno delle Alpi Carniche, quantunque non a considerevole altezza sul livello del mare (1200 piedi). L'aria vi è balsamica per le grandi foreste di pini che si estendono in ogni direzione.

Il fiume-torrente But che ha origine a pochi chilometri di distanza e discende rapido nella valle ove sorge l'abitato, mantiene l'aria fresca ed in continuo movimento. La temperatura è mite, non superiore a 25 Cent. e non va soggetta a brusche oscillazioni come succede in altre località.

Non si abbassa soverchiamente in modo da sopprimere la funzione cutanea, il sudore.

La dimora di Arta è indicata:

1.° Per le persone deboli, convalescenti; 2.° Per le persone che soffrono di nevrosismo e nevrositemia; 3.° Per le persone che digeriscono male e con difficoltà.

L'aria impregnata di pr doti balsamiche resinose è utile nelle bronchiti e malattie del polmone nel loro primo stadio.

I forestieri trovano in questo Stabilimento una dimora che associa convenienti comodi della vita a prezzi miti:

La Classe L. 1.50

2.ª Classe L. 5.00

All'arrivo di ogni treno, trovano alla Stazione omnibus a due cavalli per trasporto dei signori forestieri.

Eleganti vetture ad ogni richiesta, per la stazione e gite di piacere.

inappuntabile servizio sotto ogni rapporto.

Arta, 1 maggio 1889.

P. GRASSI

proprietario e conduttore.

Novità d'estate

PER SIGNORA

Ricco assortimento Vestiti di Merletti e perle forme a Fichi tutta novità elegantissime. Uster Copripotere Impermeabili ecc. Vestiti su misura elegantemente confezionati ed a modici prezzi.

Lanerie per Vestiti Foulards e Stoffe fantasia Novità di Parigi

Grande assortimento Cappelli da Signora e da bambini tutti in pagnia che in pizzi, graziosi Modellini di Parigi

Lingerie confezionata, scelta collezione di Modelli Corredi completi da Sposa

Fazzoletti bianchi e colorati in tela Batist con merletti iniziali-mono granmi NB. I corredi si consegnano stirati elegantemente, ligati con nastri di seta e condizionati in apposite scatole.

L. F.bris - Marchi

Udine, Mercatovecchio.

Celso Mantovani et C.º

VENEZIA

Merceria 4861 62-63.

Ottica - Meccanica - Elettricità Applicazione apparati per luce Elettrica.

Parafalchini, Campanelli Elettrici, Telefoni dei migliori sistemi.

Fornitori del R. Arsenal e di molti Stabilimenti civili e militari.

AVVISO

AMMALATO — Dottore! Dottore! per carità!

MEDICO — Che avete??

AMMALATO — La mia casa si è trasformata in un Ospitale: a mio padre, dopo la malattia patita nulla vale per rimetterlo; non ha appetito, si sente debole e febricitante; la moglie è dimagrata, prova dolori al ventricolo, nausea pel cibo, copogiri, dolori di testa, ed ha le mestruazioni irregolari; il mio Ughetto è pallido, gracile, non può reggersi sulle gambe, ed io, vedete, mi sento un dolore giù al cuore, una mancanza di respiro, un peso allo stomaco, una malinconia, non ho mai fame e mi sento proprio debole sfinito.....

MEDICO — Prendete tutti quell'efficacissimo rimedio che è

L'Elisir Malato di ferro

con China e Rabarbaro di A. Maddalozzo di Meduno che si vende in tutte le primarie farmacie, con deposito esclusivo presso la Reale Farmacia Filippuzzi Girolami in Udine.

Vassicuro che tutti vi ristabilirete in perfetta salute, e starete sani lungamente

Udine — Mercatovecchio, N. 5 e 7 — Udine

COMPLETO ASSORTIMENTO di

Chinc-glierie — Bijout-rie — Mercerie

Mode — Gioielli — Profumerie

Specialità per la Stagione est-va

Ombrellini - Ventagli - Bastoni

Ricchissima scelta — ultima novità

Regalo a tutti i bambini

Cam e da uomo colorate a variatissimi disegni, colori garantiti.

S. m c e b i n c h e — Camicie da notte

mutande — Colli — Polsi

NB. Per le camicie si assumono commissioni sopra misura — pronti esse cuzione.

Fazzoletti bianchi e colorati in qualunque qualità.

Fazzoletti fantas a, colori garantiti.

Gusti da donna e da bambini

Guanti di ogni qualità — Calze —

mezzo calze — corpetti — Ves i per bambini — Costumi da bagno.

Ricami — incominciati — montati dissegnati.

Stoffe per ric mo — jute — lane —

sete — cordon — fiocchi ecc. ecc.

Istrumenti musicali — Mandolini — Chitarre — Violini — Ar stous ecc. ecc. Cordo armoniche.

Strordinario assortimento cravatte

Nastri fantasia - Fiori - Piume - Tulli - Pizzi

Guarnizioni di tutta novità

articoli da viaggio — paraqua

DE-OSITO TENDE TRASPARENTI

Milano, 16 giugno 1889.

Egregio Signore,

Ho l'onore di accompagnarle la Scheda di sottoscrizione per il Seme Cellulare

Reinerocio Giallo Bianco a

bozzolo Giallo, Giallo puro,

Bianco puro, e Verde, confezionati nel mio Stabilimento di Cassano

Magnago Superiore, persuaso che Ella mi vorrà rinnovare le ambiti di Lei ordini, impegnandomi per mia parte a continuare nella scelta speciale e nella cura coscienziosa di confezione che mi valsero sempre la di Lei preferenza.

Mantengo inalterato il mio prezzo di L. 12 per oncia anticipazione L. 2, ibernazione gratis nel mio Stabilimento.

Con distinta stima

CARLO ANTONGINI.

Rivolgersi per le sottoscrizioni al signor Vincenzo Morelli di Udine

unico mio rappresentante per la Provincia del Friuli.

Stabilimento Bacologico

CARLO ANTONGINI.

CASSANO MAGNAGO SUPERIORE

(sul Colle detto Il Casate).

(Anno XII d'e-ercizio).

Milano, 16 giugno 1889.

Egregio Signore,

Ho l'onore di accompagnarle la Scheda di sottoscrizione per il Seme Cellulare

Reinerocio Giallo Bianco a

bozzolo Giallo, Giallo puro,

Bianco puro, e Verde, confezionati nel mio Stabilimento di Cassano

Magnago Superiore, persuaso che Ella mi vorrà rinnovare le ambiti di Lei ordini, impegnandomi per mia parte a continuare nella scelta speciale e nella cura coscienziosa di confezione che mi valsero sempre la di Lei preferenza.

Mantengo inalterato il mio prezzo di L. 12 per oncia anticipazione L. 2,

ibernazione gratis nel mio Stabilimento.

Con distinta stima

CARLO ANTONGINI.

Rivolgersi per le sottoscrizioni al signor Vincenzo Morelli di Udine

unico mio rappresentante per la Provincia del Friuli.

LE INSERZIONI

dal 1° Estate si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pabbile to A. MANZONI & C. MILANO Via San Paolo, 41 - ROMA, Via di Pietra, 91 - NAPOLI, Palazzo Municipale - GENOVA, Piazza Fontane Morose - PARIGI, Rue de Maubourg - LONDRA, R. C. Edmund Place, 10, Aldersgate Street.

LE INSERZIONI

CONSERVAZIONE DEI CAPELLI E DELLA BARBA... DEL CAPPELLI E DELLA BARBA... Modo di ridonare ad essi il colore primitivo della giovinezza

Una chioma folta e fiorente è degna corona della bellezza. - La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli nella barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

ANTICOLERICO FERRO-CHINA-BISLERI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano Tonic ricostituente del Sangue Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA-BISLERI e sempre con brillanti risultati.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami-Filippuzzi.

TRE FUSIA

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue. L. Trefusia Luigi d'Emilio è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna.

LABORATORIO PIROTECNICO

Il sottoscritto ha l'onore di presentare il listino, col relativo prezzo, dei fuochi artificiali del suo laboratorio, avvertendo che quest'anno lo ha trasportato in Pianis e ridotto in modo da poter ora servire la sua Clientela con maggior prontezza e sicurezza d'esito.

LA VELOUTINE Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO, da CH. FAY, Profumiere PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9 PARIGI

FARINA LATTEA H. NESTLÉ 20 ANNI DI SUCCESSO 32 RIGOMBRER DI CUI 12 DIPLOMI D'ONORE 14 MEDAGLIE D'ORO CERTIFICATI NUMEROSI della primarie AUTORITA mediche

ALIMENTO COMPLETO PER I BAMBINI Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo allattare gestazione di facile e completa. Vien usata anche vantaggiosamente negli adulti come alimento per gli stomaci delicati.

Il racconto della nonna. - Io mi trovavo quella sera - così cominciò la buona vecchierella - accanto al fuoco. La Mariettina, sedutami vicino, s'affacciava a chiacchierare...

AMARO D'UDINE (PREMIATO CON PIU MEDAGLIE) Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO Farmacia al Redentore, Via Grazzano; Deposito in UDINE dal Fratelli DORTA al Caffè Corazza, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA Emporio di Specialità al Ponte del Baretteri.

COLLEGIO CONVITTO-VANZO

MILANO - Via Vicentina, 26 - MILANO Questo Collegio, espressamente costruito secondo le moderne esigenze, è provveduto di quanto occorre per l'igiene, per la buona disciplina e per un'eccezionale istruzione.

EAU DE LYS Questa acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso.

ORARIO DELLA FERROVIA

Table with columns: PARTENZE da Udine, ARRIVI a Venezia, PARTENZE da Venezia, ARRIVI a Udine. Includes various train routes and times.

Si accettano avvisi in terza e quarta pagina a prezzi miti.

AVVISO. - Lucè! più lucè! - domandava ansioso grande poeta tedesco Gbethe sul punto di morte. È la luce la grande aspirazione di tutti gli uomini.

A. V. RADDO fuori porta Villalta (Casa Mangilli) Vendita Essenza d'aceto ed Aceto di puro Vino. VINI assortiti d'ogni provenienza.

Non è per vanagloria...

No, non è per vanagloria che il sottoscritto espone qui alla pubblica disamina i titoli di premio da lui conseguiti alla Esposizione provinciale Friulana. Quei premi egli ha la coscienza di esserseli meritati: ed è quindi con legittimo orgoglio che se ne pregia.